

impegna la Giunta regionale

a prevedere per il dissesto idrogeologico una dotazione finanziaria dedicata, adeguata per dare risposta alle priorità emerse e soddisfare il fabbisogno del territorio lombardo con una programmazione efficace, affinché si possa proseguire con l'operazione avviata dalla struttura di missione Italia Sicura, a partire dai dati raccolti e resi disponibili attraverso la piattaforma RenDIS*.

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini - Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quagliani

D.c.r. 30 luglio 2018 - n. XI/130

Ordine del giorno concernente l'assegnazione delle risorse e pubblicazione del bando 2018 per gli orti di Lombardia

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 16 concernente «Assestamento al bilancio 2018-2020 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	59
Consiglieri votanti	n.	58
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	58
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 105 concernente l'assegnazione delle risorse e pubblicazione del bando 2018 per gli orti di Lombardia a, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia

vista

la legge regionale 1 luglio 2015, n. 18 (Gli orti di Lombardia. Disposizioni in materia di orti didattici, sociali periurbani e collettivi) che promuove la realizzazione di orti didattici, sociali periurbani, urbani e collettivi per valorizzare, condividere e diffondere le conoscenze in campo alimentare e agricolo e che stabilisce i criteri di assegnazione dei contributi, tra cui la definizione delle diverse tipologie di orto finanziabili e i termini temporali per la presentazione delle domande (30 novembre di ogni anno) e per la realizzazione dei relativi progetti (entro il mese di maggio dell'anno solare successivo);

ricordato che

con deliberazione della Giunta regionale 6 novembre 2015, n. 4285, sono stati approvati i criteri per l'assegnazione a comuni, istituti scolastici ed enti gestori di aree protette di fondi per la realizzazione degli orti di Lombardia, per le domande da presentare per l'anno 2015;

preso atto che

- dell'interesse riscosso dalla pubblicazione del bando 2015, primo bando pubblicato in attuazione alla l.r. 18/2015, a seguito del quale sono pervenute a Regione Lombardia ben 342 domande di finanziamento;
- degli esiti dell'istruttoria adottati con decreto 4 marzo 2016, n. 1550, con il quale è stato approvato l'elenco delle duecentoventidue domande ammissibili in ordine di arrivo, di cui solo quarantadue finanziabili con le risorse stanziata a bilancio;

ricordato che

nel 2016 Regione Lombardia non ha proceduto alla pubblicazione del relativo bando in quanto il bilancio di previsione 2017, su cui avrebbero dovuto essere allocate le rispettive risorse finanziarie, non presentava il dovuto stanziamento, e che nel 2017 si è proceduto solo al finanziamento di un parziale scorrimento della graduatoria approvata con il bando 2015;

ritenuto

di dover dare attuazione alla legge regionale e assicurare continuità all'iniziativa a cui fanno seguito importanti ricadute in tema di recupero dei valori (tradizione, cultura e identità), diffusione delle conoscenze in relazione alle tecniche di agricoltura

sostenibile, consapevolezza del ciclo produttivo, modifica dei modelli alimentari e degli stili di vita, e che ha registrato un notevole interesse, oltre che una considerevole partecipazione da parte di tutte le categorie di enti coinvolti;

visto

il progetto di legge n. 16 (Assestamento al bilancio 2018/2020 con modifiche di leggi regionali);

invita la Giunta regionale

- a valutare, compatibilmente con le risorse disponibili a bilancio, la predisposizione del bando 2018 da pubblicare entro l'anno, dandone la più ampia diffusione;
- a stanziare a sostegno dell'iniziativa sul bilancio regionale 2018/2020, per l'anno 2019, le risorse utili per finanziare le domande che saranno presentate entro il prossimo 30 novembre, al fine di garantire una risposta adeguata alle richieste di comuni, istituti scolastici ed enti gestori di aree protette*.

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini - Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quagliani

D.c.r. 30 luglio 2018 - n. XI/131

Ordine del giorno concernente le opere e interventi di mitigazione e prevenzione del rischio idrogeologico e di miglioramento della qualità delle acque del Seveso

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 16 concernente «Assestamento al bilancio 2018-2020 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	65
Consiglieri votanti	n.	64
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	53
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	11

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 106 concernente le opere e interventi di mitigazione e prevenzione del rischio idrogeologico e di miglioramento della qualità delle acque del Seveso, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia

preso atto che

- l'eccessiva urbanizzazione che ha interessato il territorio lombardo ha reso inefficace il sistema di difesa idraulica con pesanti ricadute economiche e sociali, modificando i fattori naturali dei corsi d'acqua, i cui tratti terminali sono stati fortemente confinati/tombinati, con conseguente impossibilità di adeguare gli alvei alle portate scolanti, sempre maggiori anche per l'aumento del recapito delle reti di deflusso urbano, e riduzione della capacità di deflusso da monte a valle con compromissione della qualità delle acque a causa degli scarichi fognari civili e industriali;
- il Seveso è stato interessato nel periodo 2000/2017 da oltre 40 eventi di esondazione;
- le esondazioni del Seveso, in particolare dal 2010 al 2014, hanno coinvolto oltre alla città di Milano anche i comuni situati lungo l'asse del fiume, causando gravi danni ad enti, aziende e privati e mettendo a rischio la sicurezza pubblica. La sola esondazione del 2010, con allagamento delle stazioni della metropolitana, a Milano ha causato danni per 70 milioni di euro; l'esondazione del 7/8 luglio 2014 ha colpito il territorio di 23 comuni diversi, causando danni per 48 milioni di euro;

ricordato che

- l'aggiornamento dello studio di fattibilità della sistemazione idraulica del Seveso ha consentito a Regione Lombardia di individuare i seguenti interventi quali opere necessarie e indispensabili per il controllo delle esondazioni:

Serie Ordinaria n. 37 - Mercoledì 12 settembre 2018

- adeguamento del canale scolmatore di nord ovest (CSNO);
- creazione/mantenimento di aree golenali situate nel tratto comasco del corso d'acqua;
- realizzazione di quattro aree di laminazione (localizzate nei comuni di Paderno Dugnano-Varedo, Lentate sul Seveso, Senago e Milano) ove trattenere le acque del torrente durante l'evento meteorico, per poi restituirle al torrente stesso una volta esaurito l'evento;
- le opere programmate sul Seveso risultano già completamente finanziate con risorse pubbliche, in gran parte statali;

considerato che

- la realizzazione di interventi di laminazione non può prescindere da un miglioramento dello stato della qualità delle acque che rappresenta per tutti i fiumi lombardi, ma in particolar modo per il Seveso, un elemento di fondamentale importanza;
- il raggiungimento dello stato almeno «sufficiente» comporterebbe un impatto decisamente minore sui territori nei quali sono previsti interventi di laminazione;

ricordato, altresì, che

- come riconosciuto anche dall'articolo 68-bis del d.lgs. 152/2006, introdotto dal Collegato ambientale 2015, «i contratti di fiume concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree»;
- il contratto di fiume è quindi un importante strumento che contribuisce anche al perseguimento degli obiettivi della Direttiva europea sulle acque (2000/60/CE), direttiva che prevede il raggiungimento del buono stato al 2015, con possibilità di proroghe per corpi idrici particolarmente compromessi;
- la Giunta regionale con deliberazione 18 dicembre 2017, n. 7563 ha approvato il progetto strategico di sottobacino del torrente Seveso, elaborato nell'ambito del contratto di fiume, che prevede una serie di misure specifiche ed interventi per il miglioramento della qualità delle acque e degli aspetti ecologico-ambientali del bacino del Seveso;

visto

il progetto di legge n. 16 (Assestamento al bilancio 2018/2020 con modifiche di leggi regionali);

impegna la Giunta regionale

- ad assicurare adeguato e costante impegno alla realizzazione di opere di prevenzione ed in particolare al completamento dei cantieri necessari per il controllo delle esondazioni del Seveso lungo l'asta del fiume e per la protezione della città di Milano e delle aree rivierasche degli altri territori comunali;
- a garantire il miglioramento della qualità delle acque, destinando almeno 2 milioni di euro per interventi individuati attraverso il progetto strategico di sottobacino e il contratto di fiume Seveso, con particolare riferimento agli interventi sugli sforatori delle reti fognarie verso il corso d'acqua;
- ad accompagnare i comuni del bacino del Seveso nell'attuazione delle misure previste dal regolamento regionale sull'invarianza idraulica e idrologica e nella realizzazione di progetti che consentano di distinguere gli scarichi delle acque meteoriche da quelli delle acque bianche, affinché si riduca il carico delle acque collettate negli scarichi fognari;
- ad assumere tale iniziativa a valere sulle risorse del bilancio 2018/2020.

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini - Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quaglini